



# Automobile Club Teramo

RELAZIONE DEL

PRESIDENTE

SULLA GESTIONE

**Bilancio d'esercizio 2015**



## INDICE

PREMESSA

<b>1. DATI DI SINTESI .....</b>	<b>6</b>
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	7
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI.....	9
<b>3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE .....</b>	<b>10</b>
<b>4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA.....</b>	<b>11</b>
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE .....	12
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA.....	14
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA .....	17
<b>5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....</b>	<b>18</b>
<b>6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE .....</b>	<b>18</b>
<b>7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO.....</b>	<b>19</b>
<b>8. PROSPETTO AI SENSI DELL'ART. 41 C. 1 DEL DL 66/2014 .....</b>	<b>20</b>



Signori Soci,

L'Automobile Club Teramo, che mi onoro di rappresentare, nell'esercizio 2015 ha registrato un risultato positivo, superando i risultati attesi.

Il 2015 è stato l'anno di inversione di rotta nel mercato dell'*auto-motive*, trainando in Italia il settore dei consumi. Dopo più di sette anni di continui cali, infatti, nel corso dell'anno le immatricolazioni di autovetture, sia nuove che usate ha segnato un marcato segno positivo a livello Nazionale. È doveroso sottolineare, però, che a trainare la ripresa sono state soprattutto le regioni del Nord – Italia, in Abruzzo infatti i segnali di ripresa sono stati assai modesti. La Provincia Teramana in particolar modo ha evidenziato nell'anno il valore di reddito disponibile pro capite più basso a livello regionale. La minore disponibilità di reddito orienta la spesa delle famiglie teramane verso l'acquisto di beni primari rispetto a quanto accade per le famiglie del Nord – Italia che acquisiscono in modo particolarmente superiore servizi.

Nonostante il forte contesto di difficoltà le fonti di entrata dell'Ente hanno subito una contenuta diminuzione rispetto al 2014. Nel complesso il valore della produzione ha avuto un decremento di circa € 29.000, dovuto soprattutto al fermo delle attività di autolavaggio per lavori di adeguamento alla normativa ambientale. I costi di gestione sono sostanzialmente diminuiti di circa € 90.000, principalmente per il contenimento delle prestazioni di servizi e degli oneri diversi di gestione, in costanza con la continua ricerca di efficienza ed economicità da parte delle strutture dell'Ente.

In questo contesto è risultato oltremodo difficile, se non impossibile, far fronte a tutti gli impegni istituzionali e, nel contempo, continuare a produrre utili.

Se siamo riusciti, anche nell'esercizio corrente, ad avere un bilancio in attivo è stato grazie alla fedeltà ed al sostegno dei nostri Soci, oltre che alla dedizione di tutta la Struttura operativa dell'Automobile Club Teramo (Delegazioni territoriali e Agenzie SARA Assicurazioni) che, da sempre, concorrono al raggiungimento di elevati standard di efficienza e professionalità che permettono al nostro Sodalizio di permanere in posizioni di assoluta preminenza a livello federativo nazionale.

Voglio evidenziare, inoltre, che l'Ente non ha fatto mai mancare il proprio contributo ad iniziative nel settore dello sport automobilistico e, principalmente, in quello relativo all'educazione e alla sicurezza stradale. In questo campo, che riveste sempre particolare interesse per la varietà e l'importanza delle iniziative che possono essere realizzate soprattutto nei confronti dei giovani, l'Automobile Club Teramo da anni collabora attivamente con le Istituzioni locali dedicate alla medesima tematica: la Provincia, Associazioni varie, le Scuole.

Le sinergie, volte a favorire una mobilità più sicura ed a promuovere l'integrazione e l'accesso ai servizi di mobilità anche da parte delle c.d. utenze deboli quali pedoni, bambini e anziani, hanno portato buoni risultati nella diffusione della cultura della educazione e sicurezza stradale attraverso varie iniziative di educazione stradale presso



le scuole, come il progetto "a passo sicuro" – "2 ruote sicure" – "trasportACI sicuri", corsi di guida sicura presso il centro specializzato ACI-SARA di Vallelunga e concorsi a premi per gli studenti più meritevoli.

L'Automobile Club Teramo espleta le proprie funzioni in modo diversificato, avvalendosi di risorse proprie, e di n. 16 Delegazioni periferiche, presenti nei centri più significativi del territorio provinciale.

Mi preme sottolineare come da tempo l'Automobile Club Teramo ha avviato un virtuoso percorso di riorganizzazione tecnico/operativa che, improntato a principi di flessibilità organizzativa, efficienza delle strutture e razionalizzazione dei costi, è finalizzato ad un incremento degli standard di processo, sia in termini di tempestività che di qualità, nell'erogazione dei servizi ai cittadini.

Questo indirizzo ha trovato realizzazione anche attraverso la reinternalizzazione di alcuni servizi prima svolti dalla Società in house "ACI TERAMO SERVICE SRL". Durante l'anno si è proceduto a tutte le attività connesse allo scioglimento anticipato della società in-house, anche in linea con i recenti indirizzi normativi in tema di contenimento della spesa pubblica. Questa operazione ha portato per il corrente anno e porterà negli esercizi successivi una riduzione significativa dei costi e ad una più efficiente gestione dei servizi ai propri Soci e all'utenza in generale.

Fatte queste premesse, sottopongo alla Vostra approvazione il Bilancio di Esercizio 2015, redatto in conformità delle disposizioni contenute nel regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente e che viene sintetizzato dalle seguenti risultanze contabili:

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31.12.2015</b>
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 880.362
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 770.680
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)</b>	<b>€ 109.682</b>
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-€ 268
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	€ -
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-€ 49.265
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)</b>	<b>€ 60.149</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	€ 49.686
<b>UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO</b>	<b>€ 10.463</b>

In questa sede ritengo utile richiamare i dati più significativi, rimandando alla Nota Integrativa ed alle relazioni analitiche maggiori dettagli gestionali.

Il Bilancio di Esercizio 2015 si è chiuso con un utile di € 10.463 al netto delle imposte.

Il risultato è ancora più soddisfacente se si tiene conto delle difficoltà gestionali incorse nell'Anno.



Il totale del valore della Produzione, pari ad € 880.362 proviene, principalmente, dai ricavi per vendita di carburanti, dalle quote sociali, dal servizio di riscossione delle tasse automobilistiche, dalle provvigioni su polizze assicurative e dai canoni attivi di locazione.

La variazioni delle entrate, già evidenziata in premessa, ha inciso maggiormente sui ricavi derivanti dalle vendite e dalle prestazioni.

Nella gestione dell'attività assicurativa nonostante le criticità già espresse relative alla generale crisi dell'auto, e un mercato inquinato e fortemente concorrenziale si è avuto un leggero incremento delle provvigioni attive grazie al costante sforzo di coordinamento compiuto dalle strutture dell'Ente.

Il totale dei Costi della Produzione, di € 770.680, è determinato dalle spese per prestazioni di servizi, da quelle per il funzionamento della Struttura, dai costi del personale, dagli ammortamenti e dagli oneri diversi di gestione.

Di seguito mi piace elencare i principali progetti ed iniziative che l'Ente ha attuato nel corso del 2015 nei settori istituzionali.

#### Progetto denominato "La Sicurezza si fa Strada" - abbinato al concorso "La Patente a Punti"

Attraverso incontri di formazione/informazione con studenti delle Scuole Medie Inferiori l'Ente mira alla diffusione della cultura dell'educazione e della sicurezza stradale. Il percorso formativo avviene sia a livello teorico con l'ausilio dei manuali ACI e sia tecnico / pratico con l'utilizzo del "simulatore di guida per moto", molto utile specialmente per i ragazzi interessati al conseguimento del c.d. "patentino".

La finalità perseguita nel progetto è di formare una cultura della Sicurezza Stradale nelle nuove generazioni attuando strategie di organizzazione e cooperazione con tutti i soggetti coinvolti, interni ed esterni al mondo della Scuola, ivi comprese le famiglie, per attuare un percorso formativo integrato che possa far sviluppare la consapevolezza dei rischi connessi alla circolazione stradale e, quindi, indurre comportamenti virtuosi, con la acquisita consapevolezza delle "regole della strada" e l'importanza delle stesse.

#### Progetto denominato "A passo sicuro"

Modulo formativo rivolto ai bambini che cominciano ad interagire anche in modo autonomo nell'ambiente urbano e i comportamenti corretti e scorretti relativi all'uso degli attraversamenti pedonali.

#### Progetto denominato "2 ruote sicure"

Intervento educativo volto a promuovere l'uso responsabile della bicicletta come veicolo stradale.

#### Progetto denominato "trasportACI sicuri"

Intervento informativo finalizzato a far recepire a bambini e genitori l'importanza dell'uso del seggiolino per il trasporto dei bambini in auto



### Progetto denominato "Ready 2Go"

In questo settore l'ACI ha dato vita ad un network di formazione alla guida (Scuole Guida) che affianca i corsi ministeriali tradizionali, con il progetto denominato "Ready 2 go". L' A. C. Teramo ha attivato nella provincia di Teramo e, precisamente nel territorio del Comune di Tortoreto, un'Autoscuola con l'obiettivo di offrire una moderna e più accurata formazione dei futuri conducenti attraverso moduli di insegnamento teorici e pratici innovativi, che si avvalgono anche delle tecnologie più avanzate.

L'Ente è stato presente in prima linea nel progetto Federale "Ambasciatori della Sicurezza Stradale", che ha mirato ad educare al Codice della Strada Italiano, cittadini di paesi extra comunitari anche attraverso prove pratiche in condizioni di sicurezza.

Nell'anno, inoltre, è stato possibile far partecipare più di 50 neo patentati ai "Corsi di guida Sicura" tenuti presso l'avanzato centro di guida sicura ACI – SARA di Vallelunga.

### Attività Sportiva

Le attività di questo settore, in cui l'Automobile Club Teramo è tradizionalmente impegnato, si sono svolte attraverso la promozione di diverse manifestazioni, mediante l'organizzazione di manifestazioni, in sinergia con Associazioni e Scuderie locali, attraverso sponsorizzazioni, collaborazioni o semplice patrocinio. Grazie all'attenzione dell'Ente alla cultura automobilistica si è riusciti, con notevoli sforzi finanziari, ad essere protagonisti nel settore delle auto storiche, nelle attività amatoriali ed agonistiche.

### Comunicazione

L'Automobile Club Teramo, tenuto conto, tra l'altro, delle proprie dimensioni tecnico/operative, sta continuando il potenziamento delle seguenti iniziative:

- dare maggiore impulso alla trasmissione dei documenti privilegiando la comunicazione sia interna tra i vari settori operativi e sia esterna attraverso un più significativo uso della Posta Elettronica, anche Certificata PEC in alternativa ai tradizionali canali postali;
- aggiornare con costanza il sito web istituzionale – [www.teramo.aci.it](http://www.teramo.aci.it) alle disposizioni di legge tra cui, in via prioritaria, l'accessibilità e la trasparenza;
- comunicare con l'utenza anche attraverso i più moderni e conosciuti social network prestando particolare attenzione alla divulgazione di contenuti relativi alla sicurezza stradale ed ai vantaggi associativi.

L'obiettivo di gestione e di bilancio rimane quello di riequilibrare le criticità esistenti e quelle imposte dal mercato di riferimento, al fine di migliorare i dati già incoraggianti dell'esercizio corrente.

L'Automobile Club Teramo, anche in attuazione dei principi di razionalizzazione e di efficacia, deve continuare il percorso, già intrapreso, di riorganizzazione tecnico/operativa, improntato ai principi della flessibilità organizzativa,



all'efficienza delle strutture e alla ottimizzazione dei costi, finalizzati ad un incremento degli standard di processo, sia in termini di tempestività che di qualità nell'erogazione dei servizi ai cittadini.

Ai Soci chiediamo l'impegno ad accompagnare l'Ente nel suo cammino, sostenendo gli Amministratori nel non facile compito di conservare ed accrescere la fiducia in un domani che ci auguriamo migliore.

Su questa valutazione il Bilancio di Esercizio 2015 può e deve essere guardato con una buona dose di ottimismo.

Ritengo, infine, di dover sottolineare che la gestione del Bilancio è stata condotta in modo accorto ed oculato da parte del Direttore e di tutti i Collaboratori interni ed esterni, ai quali va, da parte mia e degli amici Consiglieri, un ringraziamento particolare.

In conclusione, invito questa Assemblea ad approvare il Bilancio di esercizio dell'Automobile Club Teramo, chiuso al 31 Dicembre 2015.



IL PRESIDENTE  
(Avv. Vincenzo Di Gialluca)

IL PRESIDENTE  
Avv. Vincenzo Di Gialluca



## 1. DATI DI SINTESI

La presente relazione vuole essere, anche in considerazione delle indicazioni dell'art. 2428 c.c. un documento contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione dell'Ente. Dell'andamento e del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui l'Ente ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dell'evoluzione di gestione.

Il bilancio dell'Automobile Club Teramo per l'esercizio 2015 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

Risultato economico	€ 10.463
Totale attività	€ 1.353.264
Totale passività	€ 609.887
Patrimonio netto	€ 743.377

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2015 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2014:

Tabella 1.a - Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
<b>SPA - ATTIVO</b>			
<b>SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI</b>			
<i>SPAB_I - Immobilizzazioni Immateriali</i>	4.508	0	4.508
<i>SPAB_II - Immobilizzazioni Materiali</i>	810.292	859.726	-49.434
<i>SPAB_III - Immobilizzazioni Finanziarie</i>	0	55.200	-55.200
<b>Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>814.800</b>	<b>914.926</b>	<b>-100.126</b>
<b>SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
<i>SPAC_I - Rimanenze</i>	0	660	-660
<i>SPAC_II - Crediti</i>	297.560	244.634	52.926
<i>SPAC_III - Attività Finanziarie</i>	0	0	0
<i>SPAC_IV - Disponibilità Liquide</i>	63.503	20.465	43.038
<b>Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>361.063</b>	<b>265.759</b>	<b>95.304</b>
<b>SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	177.401	171.468	5.933
<b>Totale SPA - ATTIVO</b>	<b>1.353.264</b>	<b>1.352.153</b>	<b>1.111</b>
<b>SPP - PASSIVO</b>			
<b>SPP.A - PATRIMONIO NETTO</b>	<b>743.377</b>	<b>732.917</b>	<b>10.460</b>
<b>SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>5.077</b>	<b>5.077</b>	<b>0</b>
<b>SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO</b>	<b>84.283</b>	<b>80.449</b>	<b>3.834</b>
<b>SPP.D - DEBITI</b>	<b>314.776</b>	<b>330.634</b>	<b>-15.858</b>
<b>SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>205.751</b>	<b>203.076</b>	<b>2.675</b>
<b>Totale SPP - PASSIVO</b>	<b>1.353.264</b>	<b>1.352.153</b>	<b>1.111</b>
<b>SPCO - CONTI D'ORDINE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>





Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 880.362	€ 909.398	-€ 29.036
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 770.680	€ 861.090	-€ 90.410
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)</b>	<b>€ 109.682</b>	<b>€ 48.308</b>	<b>€ 61.374</b>
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-€ 268	-€ 202	-€ 66
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	€ -	€ -	€ -
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-€ 49.265	€ 5.202	-€ 54.467
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)</b>	<b>€ 60.149</b>	<b>€ 53.308</b>	<b>€ 6.841</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	€ 49.686	€ 41.696	€ 7.990
<b>UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO</b>	<b>€ 10.463</b>	<b>€ 11.612</b>	<b>-€ 1.149</b>

In primo luogo si evidenzia, rispetto al precedente esercizio, una diminuzione di € 29.036 del valore della produzione che passa da € 909.398 ad € 880.36. Tale diminuzione è determinata sia da minori ricavi delle vendite e delle prestazioni ( - € 7.777) che dai minori proventi derivanti da altri ricavi e proventi ( - € 21.259).

I costi della produzione passano da a € 861.089 ad € 770.680 , con una netta diminuzione di € 90.410. Tale diminuzione è data da una ricerca continua di economicità ed efficienza da parte della gestione, nel pieno rispetto dei regolamenti di contenimento della spesa pubblica, concretizzatasi principalmente in una riduzione delle spese per servizi e oneri diversi di gestione.

Non si può non tener conto infine della pesante e penalizzante tassazione che quest'anno aumenta a € 49.686. Questo perché a fronte di ricavi commerciali (carburanti ed assicurazioni), l'Ente investe maggiormente in attività istituzionali e sociali che non consentono fiscalmente l'intera deduzione dei costi.

## 2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

### 2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

L'Ente, con delibera n. 24 del Consiglio Direttivo del 31/10/2014 ha determinato il budget economico 2015. Durante l'anno si è provveduto con delibera n. 28 del 28/10/2015 ad approvare il 1° Intervento di rimodulazione, assestando il Budget come sintetizzato nella tabella 2.1a.

Tabella 2.1a – Sintesi degli interventi di rimodulazione.

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato
<b>A - VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	698.000		698.000
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi	217.500		217.500
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>915.500</b>		<b>915.500</b>
<b>B - COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			



6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.550		2.550
7) Spese per prestazioni di servizi	346.250	-1.500	344.750
8) Spese per godimento di beni di terzi	11.500		11.500
9) Costi del personale	124.000		124.000
10) Ammortamenti e svalutazioni	78.000		78.000
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci			
12) Accantonamenti per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione	300.000		300.000
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE ( B )</b>	<b>862.300</b>	<b>-1.500</b>	<b>860.800</b>
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)</b>	<b>53.200</b>	<b>1.500</b>	<b>54.700</b>
<b>C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
15) Proventi da partecipazioni			
16) Altri proventi finanziari	50		50
17) Interessi e altri oneri finanziari:	1.200		1.200
17)- bis Utili e perdite su cambi			
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)</b>	<b>-1.150</b>		<b>-1.150</b>
<b>D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
18) Rivalutazioni			
19) Svalutazioni			
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)</b>			
<b>E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>			
20) Proventi Straordinari			
21) Oneri Straordinari		1.500	1.500
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)</b>		<b>-1.500</b>	<b>-1.500</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)</b>	<b>52.050</b>		<b>52.050</b>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	42.000		42.000
<b>UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO</b>	<b>10.050</b>		<b>10.050</b>

Tabella 2.1b – Sintesi e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Assestato	Conto Economico	Scostamenti
<b>A - VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	698.000	686.912	-11.088
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0		0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0		0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0		0
5) Altri ricavi e proventi	217.500	193.450	-24.050
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE ( A )</b>	<b>915.500</b>	<b>880.362</b>	<b>-35.138</b>
<b>B - COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.550	1.762	-788
7) Spese per prestazioni di servizi	344.750	289.795	-54.955
8) Spese per godimento di beni di terzi	11.500	7.230	-4.270
9) Costi del personale	124.000	121.396	-2.604
10) Ammortamenti e svalutazioni	78.000	54.699	-23.301
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	0	660	660
12) Accantonamenti per rischi	0		0
13) Altri accantonamenti	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	300.000	295.138	-4.862
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE ( B )</b>	<b>860.800</b>	<b>770.680</b>	<b>-90.120</b>
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)</b>	<b>54.700</b>	<b>109.682</b>	<b>54.982</b>
<b>C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
15) Proventi da partecipazioni	0		0
16) Altri proventi finanziari	50	5	-45
17) Interessi e altri oneri finanziari:	1.200	274	-926
17)- bis Utili e perdite su cambi	0		0
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)</b>	<b>-1.150</b>	<b>-268</b>	<b>881</b>
<b>D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
18) Rivalutazioni	0		0
19) Svalutazioni	0		0
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>			
20) Proventi Straordinari	0	0	0
21) Oneri Straordinari	1.500	49.265	47.765
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)</b>	<b>-1.500</b>	<b>-49.265</b>	<b>-47.765</b>



<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)</b>	<b>52.050</b>	<b>60.149</b>	<b>8.098</b>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	42.000	49.686	7.686
<b>UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO</b>	<b>10.050</b>	<b>10.463</b>	<b>412</b>

Per quanto riguarda i minori ricavi, rispetto al budget, sono imputabili principalmente al fermo delle attività di autolavaggio a seguito urgenti necessità di adeguamenti alle nuove normative ambientali così come recepite dalla Regione Abruzzo.

I minori costi, rispetto al budget, sono riferiti principalmente all'anticipata operazione straordinaria di chiusura della società in house che ha portato alla reinternalizzazione dei servizi precedentemente resi dalla stessa.

La gestione a norma della lettera circolare prot. n.1717 DAF del 13.02.2013, ha rispettato il vincolo autorizzato sancito nel budget e la regolarità della gestione.

## 2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

L'Ente, nel corso dell'anno, con delibera n. 28 del Consiglio Direttivo ha determinato una variazione al budget degli investimenti 2015, rappresentato in definitiva nella tabella 2.2. Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie e le eventuali svalutazioni che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni Alienazioni rilevate	Scostamenti
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>					
Software - <i>investimenti</i>	500,00		500,00	0,00	-500,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00	0,00	0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>		5.000,00	5.000,00	4.778,00	-222,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>500,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.500,00</b>	<b>4.778,00</b>	<b>-722,00</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>					
Immobili - <i>investimenti</i>	55.000,00		55.000,00	0,00	-55.000,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00	0,00	0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	85.000,00	-5.000,00	80.000,00	5.000,00	-75.000,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>	-500,00		-500,00	0,00	500,00
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>139.500,00</b>	<b>-5.000,00</b>	<b>134.500,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>-129.500,00</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00	0,00	0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00	0,00	0,00
Titoli - <i>investimenti</i>			0,00	0,00	0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>140.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>140.000,00</b>	<b>9.778,00</b>	<b>-130.222,00</b>



Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali sono riferite all'avviamento per l'acquisto oneroso da parte dell'Ente di un ramo di azienda afferente il settore della "Consulenza Automobilistica" assistita da autorizzazione Provinciale di cui alla legge 264/91. Tali autorizzazioni sono contingentate, su base territoriale, ai sensi del Decreto del Ministero dei Trasporti 9/12/1992 e rappresentano, quindi, un asset strategico per l'A.C. Teramo. L'avviamento è stato valutato in € 4.774, in linea con quanto preventivato a budget.

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha provveduto ad ottenere le autorizzazioni di rito, per l'adeguamento alle normative ambientali ed urbanistiche degli impianti di carburanti. Sono state attivate, inoltre, le procedure di gara per l'affidamento dei lavori che saranno conclusi nel primo semestre dell'esercizio successivo, pertanto il Budget degli investimenti/dismissioni è movimentato solo per € 9.778.

### 3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Durante l'anno 2015 sono state intraprese numerose iniziative sul territorio per individuare nuove attività per l'incremento della compagine associativa, l'aumento dei volumi di vendita prodotti petroliferi e l'incremento dell'attività assicurativa. Il Consiglio Direttivo, ha previsto delle politiche incentivanti per le delegazioni territoriali, con il fine di fidelizzare i soci anche attraverso iniziative promozionali.

In merito all'Attività Associativa, l'Ente ha cercato, con successo, di fidelizzare i già Soci, anche attraverso convenzioni a livello locale e sfruttando le iniziative di ACI. Il risultato finale è stato il pieno raggiungimento degli obiettivi di performance associativa fissati dalla Federazione.

Come anticipato, la diminuzione del valore della produzione ha come principali fattori le variazioni delle seguenti voci di ricavo:

- Ricavi vendita carburanti €. - 1.780
- Quote sociali €. - 9.680
- Proventi da cessione auto in uso (Autonoleggio) + 1.694
- Contributi da altri Enti €. +4.000
- Affitti di Aziende €. -17.329
- Provvigioni attive €. + 5.404

La causa della riduzione della voce Affitti di aziende, è da trovare nel venir meno del fitto aziendale verso la società in house "Aci Teramo Service SRL" che, come spiegato in premessa, è stata chiusa nell'anno.

I costi della produzione ammontano a € 770.680, con una diminuzione di €90.409 rispetto al 2014.

Non si può non evidenziare che, nell'ambito dei costi della produzione, alcune voci di bilancio risultano particolarmente variate rispetto al 2014. In particolare i principali scostamenti riguardano le voci:



- B7 – Spese per prestazioni di servizi che vede la principale motivazione della diminuzione dei costi è da ritrovare nell'internalizzazione di processi prima affidati alla società in house. Le spese per il servizio di front office sono diminuite di € 14.121, mentre le spese per la gestione PP.VV. Carburanti sono diminuite di €27.778.
- B9 – Costi del personale, che attesta un aumento di € 28.219, dovuta principalmente al primo anno di piena operatività della risorsa umana C – C1, assunta nell'ultimo trimestre 2014.
- B10 – Che vede una fisiologica diminuzione di 10.604 dovuta alla conclusione di alcuni ammortamenti.
- B14 - Altri oneri diversi di gestione che si assesta con una diminuzione di € 62.617.

Si attesta che l'Ente secondo l'articolo 2, commi 2 e 2-bis, del decreto legge 31 agosto 2014, n.101, convertito con legge 30 ottobre 2014, n.125 ed in applicazione all'art. 8 comma 3 del DL 95/2015 convertito nella legge 135/2015 nell'esercizio 2015 ha adempiuto alle disposizioni stabilite dal regolamento del contenimento delle spese approvato dall'Ente nella seduta del Consiglio Direttivo del 20/12/2013 delibera n. 43 . Si precisa che, a fronte dell'obbligo di riduzione del 10% dei consumi intermedi disposta dalla predetta normativa, l'Ente ha intrapreso comunque, con assoluta determinazione, una forte azione di riequilibrio e razionalizzazione della gestione.

L'Ente sta, infatti, operando una riduzione dei costi continua nel tempo e non episodica che ha interessato tutte le tipologie di oneri e che denota il costante impegno ad operare con interventi strutturali finalizzati ad incidere in maniera significativa sull'economicità della gestione al fine di garantire, nel lungo periodo, il pieno rispetto degli obiettivi economici, patrimoniali e finanziari così come stabilito dal Consiglio Generale di ACI nella seduta del 26/03/2013.

La gestione finanziaria presenta un margine negativo di €. 268 e si riferiscono a:

- Interessi attivi su conto corrente per €. 6
- Interessi passivi su finanziamenti di c/c bancario per €. 274

La gestione straordinaria presenta un saldo negativo di 49.264 e si riferisce a:

- Operazioni di riallineamento delle posizioni debitorie verso ACI per € 18.964
- Oneri derivanti la chiusura della società in house per € 30.300

Le imposte a carico dell'esercizio ammontano a € 49.686 contro €. 41.695 del 2014 per effetto dell'alto imponibile ripreso fiscalmente a causa dell'impossibilità di dedurre costi istituzionali.

#### **4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA**

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

#### 4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
<b>ATTIVITÀ FISSE</b>			
Immobilizzazioni immateriali nette	4.508		4.508
Immobilizzazioni materiali nette	810.292	859.726	-49.434
Immobilizzazioni finanziarie		55.200	-55.200
<b>Totale Attività Fisse</b>	<b>814.800</b>	<b>914.926</b>	<b>-100.126</b>
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>			
Rimanenze di magazzino		660	-660
Credito verso clienti	82.833	98.538	-15.705
Crediti Tributari	4.033		4.033
Altri crediti	210.694	146.096	64.598
Disponibilità liquide	63.503	20.465	43.038
Ratei e risconti attivi	177.401	171.468	5.933
<b>Totale Attività Correnti</b>	<b>538.464</b>	<b>437.227</b>	<b>101.237</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.353.264</b>	<b>1.352.153</b>	<b>1.111</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>743.377</b>	<b>732.917</b>	<b>10.460</b>
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	89.360	85.526	3.834
Altri debiti a medio e lungo termine	83.177	75.545	7.632
<b>Totale Passività Non Correnti</b>	<b>172.537</b>	<b>161.071</b>	<b>11.466</b>
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>			
Debiti verso banche			0
Debiti verso fornitori	122.491	97.301	25.190
Debiti verso società controllate			0
Debiti tributari e previdenziali	14.560	12.023	2.537
Altri debiti a breve	94.548	145.765	-51.217
Ratei e risconti passivi	205.751	203.076	2.675
<b>Totale Passività Correnti</b>	<b>437.350</b>	<b>458.165</b>	<b>-20.815</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>1.353.264</b>	<b>1.352.153</b>	<b>1.111</b>

La diminuzione delle attività fisse è dovuta fisiologicamente alle quote di ammortamento per le immobilizzazioni materiali ed immateriali, mentre per le immobilizzazioni finanziarie si registra una diminuzione di € 55.200 dovuta alla chiusura della società in house.



L'aumento delle attività correnti rispetto al 2014, pari a €. 101.237 è in larga misura da ricondurre ad fatturazione verso clienti più puntuale. Si riscontra, inoltre l'aumento delle disponibilità liquide. Nella riclassificazione, per precisione di calcolo, vengono considerati "correnti" i soli debiti esigibili nel successivo esercizio. Sono così escluse ed inserite nella voce "Altri debiti a medio lungo termine" somme dovute ai gestori p.v. carburanti quali bonus di fine gestione (da erogare nel momento della fine della gestione).

Anche i risconti attivi risultano in aumento rispetto al 2014 a causa di una più corretta valutazione dei costi sostenuti nell'anno, ma da rimandare all'esercizio 2016 per il rispetto del principio della competenza economica.

La diminuzione netta delle passività correnti, pari a €. 20.815 è da attribuire essenzialmente al pagamento puntuale dei debiti verso fornitori, sia quelli pregressi sia quelli maturati nel corso del 2015. Inoltre come per i risconti attivi, anche i risconti passivi sono in aumento di €. 2.675.

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a 0,91 nell'esercizio in esame contro un valore pari al 0,80 dell'esercizio precedente; tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di un Ente se assume un valore almeno, vicino a 1. È considerato preoccupante per tale indice un valore sotto 1/3 (0,33) anche se il giudizio sullo stesso deve essere fatto ponendolo a confronto con altri indici.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli (mezzi propri + passività consolidate / attività fisse), presenta un valore positivo pari a 1,12 nell'esercizio in esame in aumento rispetto al valore, altrettanto positivo, di 1,06 rilevato nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto.

L'indice d'indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a 1,21, mentre quello relativo all'esercizio precedente esprime un valore pari a 1,18. Tale indice per essere giudicato positivamente se superiore a 0,5.

Nel caso dell'Automobile Club Teramo i predetti tre indici, sono tutti positivi e vicini ai valori considerati ottimali.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 1,23 un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente. Nel caso dell'Ente anche questo indice è superiore al valore considerato ottimale.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

<b>STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>Variazione</b>
Immobilizzazioni immateriali nette	4.508		4.508
Immobilizzazioni materiali nette	810.292	859.726	-49.434
Immobilizzazioni finanziarie		55.200	-55.200
<b>Capitale immobilizzato (a)</b>	<b>814.800</b>	<b>914.926</b>	<b>-100.126</b>
Rimanenze di magazzino		660	-660
Credito verso clienti	82.833	98.538	-15.705
Crediti verso società controllate	4.033		4.033
Altri crediti a breve	210.694	146.096	64.598
Ratei e risconti attivi	177.401	171.468	5.933
<b>Attività d'esercizio a breve termine (b)</b>	<b>474.961</b>	<b>416.762</b>	<b>58.199</b>
Debiti verso fornitori	122.491	19.594	102.897
Debiti verso società controllate			
Debiti tributari e previdenziali	14.560	12.023	2.537
Altri debiti a breve	94.548	116.689	-22.141
Ratei e risconti passivi	205.751	203.076	2.675
<b>Passività d'esercizio a breve termine (c)</b>	<b>437.350</b>	<b>351.382</b>	<b>85.968</b>
<b>Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)</b>	<b>37.611</b>	<b>65.380</b>	<b>-27.769</b>
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	89.360	85.526	3.834
Altri debiti a medio e lungo termine	83.177	153.252	-70.075
<b>Passività a medio e lungo termine (e)</b>	<b>172.537</b>	<b>238.778</b>	<b>-66.241</b>
<b>Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)</b>	<b>679.874</b>	<b>741.528</b>	<b>-61.654</b>
Patrimonio netto	743.377	732.917	10.460
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.			
Posizione finanz. netta a breve termine	63.503	-8.611	72.114
<b>Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto</b>	<b>679.874</b>	<b>741.528</b>	<b>-61.654</b>

Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate dalle poste rettificative, e le passività a breve termine, presenta un valore positivo di € 37.611.

La voce altri debiti a medio / lungo è composta dai debiti nei confronti di gestori per Bonus di Fine Gestione e i debiti verso ACI eccedenti le somme dell'obiettivo finanziario sopra menzionato.

#### **4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA**

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi bilanci di esercizio, di rilevare:





- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 4.2 – Rendiconto finanziario

<b>- ALLEGATO 6 - RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2015</b>	<b>Consuntivo Esercizio 2015</b>	<b>Consuntivo Esercizio 2014</b>
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>10.462</b>	<b>11.612</b>
<b>2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
<b><u>Accantonamenti ai fondi:</u></b>	<b>3.834</b>	<b>2.499</b>
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	3.834	2.499
- accant. Fondi Rischi	0	0
<b><u>(Utilizzo dei fondi):</u></b>	<b>0</b>	<b>-86.385</b>
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)	0	-86.385
- (accant. Fondi Rischi)	0	0
<b><u>Ammortamenti delle immobilizzazioni:</u></b>	<b>54.699</b>	<b>65.303</b>
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali	265	405
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:	54.434	64.898
<b><u>Svalutazioni per perdite durevoli di valore:</u></b>	<b>0</b>	<b>3.597</b>
- svalutazioni/amm. Sovraprezzo partecipazioni	0	3.597
- (plusvalenze) / minusvalenze da cessione	0	0
<b><u>Altre rettifiche per elementi non monetari - arrotondamenti conversione unità di euro +/-</u></b>	<b>-7</b>	<b>0</b>
<b>2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>58.526</b>	<b>-14.986</b>
<b>3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)</b>	<b>68.988</b>	<b>-3.374</b>
<b>4. Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	660	-660
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	15.705	54.554
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario	-4.033	14.402
Decremento/(incremento) altri crediti	-64.598	3.446
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-5.933	-2.591
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	24.470	-72.279
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate	0	0
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario	4.786	1.053



Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali	-2.249	-192
Incremento/(decremento) altri debiti	-13.784	2.814
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	2.675	4.794
<b>4 Totale Variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>-42.301</b>	<b>5.341</b>
<b>A Flusso finanziario della gestione reddituale (3+4)</b>	<b>26.687</b>	<b>1.967</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b><u>(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali</u></b>	<b>-4.773</b>	<b>0</b>
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	0	405
Immobilizzazioni immateriali nette finali	4.508	0
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	-265	-405
<b><u>(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali</u></b>	<b>-5.000</b>	<b>-14.667</b>
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	859.726	909.957
Immobilizzazioni materiali nette finali	810.292	859.726
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-54.434	-64.898
<b><u>(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie</u></b>	<b>55.200</b>	<b>1.205</b>
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	55.200	60.002
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	0	55.200
Svalutazioni delle partecipazioni	0	-3.597
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	0	0
<b>B. Flusso finanziario dell'attività di investimento</b>	<b>45.427</b>	<b>-13.462</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Incremento (decremento) debiti verso banche	-29.076	-28.603
Incremento (decremento) mezzi propri	0	0
<b>C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento</b>	<b>-29.076</b>	<b>-28.603</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)</b>	<b>43.038</b>	<b>-40.098</b>
<b>Disponibilità liquide al 1° gennaio 2015</b>	<b>20.465</b>	<b>60.563</b>
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre 2015</b>	<b>63.503</b>	<b>20.465</b>

Da tale tabella emerge che, nel 2015, la gestione reddituale ha prodotto liquidità per € 26.687, mentre le attività di investimento hanno richiesto liquidità per € 29.076. Nel complesso, il rendiconto finanziario mette in evidenza che nel corso dell'esercizio l'Ente ha aumentato di € 43.038 le sue disponibilità liquide immediate.

### 4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

<b>CONTO ECONOMICO SCALARE</b>	<b>31.12.N</b>	<b>31.12.N-1</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variaz. %</b>
Valore della produzione	880.362	909.398	-29.036	-3,2%
Costi esterni operativi	-594.585	-702.610	108.025	-15,4%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>285.777</b>	<b>206.788</b>	<b>78.989</b>	<b>38,2%</b>
Costo del personale	-121.396	-93.177	-28.219	30,3%
<b>EBITDA</b>	<b>164.381</b>	<b>113.611</b>	<b>50.770</b>	<b>44,7%</b>
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-54.699	-65.304	10.605	-16,2%
<b>Margine Operativo Netto</b>	<b>109.682</b>	<b>48.307</b>	<b>61.375</b>	<b>127,0%</b>
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	6	260	-254	-97,7%
<b>EBIT normalizzato</b>	<b>109.688</b>	<b>48.567</b>	<b>61.121</b>	<b>125,8%</b>
Risultato dell'area straordinaria	-49.265	5.202	-54.467	-1047,1%
<b>EBIT integrale</b>	<b>60.423</b>	<b>53.769</b>	<b>6.654</b>	<b>12,4%</b>
Oneri finanziari	-274	-462	188	-40,7%
<b>Risultato Lordo prima delle imposte</b>	<b>60.149</b>	<b>53.307</b>	<b>6.842</b>	<b>12,8%</b>
Imposte sul reddito	-49.686	-41.695	-7.991	19,2%
<b>Risultato Netto</b>	<b>10.463</b>	<b>11.612</b>	<b>-1.149</b>	<b>-9,9%</b>

Dalla tabella sopra riportata, risulta evidente che l'incremento del valore aggiunto è determinato dalla diminuzione dei costi esterni operativi ben assorbito del valore della produzione. Tale risultato, ha contribuito alla generazione di un EBITDA lordo pari a € 164.381, in aumento del 44,70% rispetto a quello realizzato nel 2014.

Il valore aggiunto è stato sufficiente a remunerare il costo del denaro, infatti anche il Lordo prima delle imposte è positivo per €. 60.149, in aumento del 12,8% rispetto a quello ottenuto nel 2014, e soddisfacente nella gestione d'esercizio. L'EBIT integrale, cioè margine operativo ulteriormente rettificato dal risultato della gestione straordinaria (-€ 49.265) ha determinato un risultato positivo di € 60.423, in aumento del 12,4% rispetto al realizzato nel 2014. Quest'ultimo rettificato della gestione finanziaria (-€ 268) e dalle imposte d'esercizio porta al risultato netto dell'esercizio che evidenzia l'utile di € 10.463.



## 5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo che possono modificare la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente risultante dal presente bilancio

B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo

C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

Alla data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti che possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale;

## 6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

E' essenziale, e da noi sollecitata, l'adozione da parte dell'ACI di concrete iniziative a favore del recupero della redditività dei Sodalizi, in modo da produrre nuovi ricavi.

Sarà nostra cura controllare, revisionare e riorganizzare tutte le attività istituzionali e commerciali, a partire dalle delegazioni, verificando le convenzioni, i canoni, la correttezza degli incassi nel rispetto delle scadenze pattuite. Si procederà all'aggiornamento della mappa delle dette delegazioni e al potenziamento delle stesse, al fine di incrementare i servizi resi ai soci nel territorio provinciale.

Attenzione alle dinamiche del mercato assicurativo, prevedendo metodi incentivanti per le sub-agenzie Sara.

Nell'anno 2016 si continuerà nella politica di riduzione delle spese, per razionalizzare la stessa nell'ottica dello *spending review* (legge 135/2012) e del Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa.

Il settore Carburanti, che rappresenta una delle fonti di maggiore di sostentamento economico, ci impegnerà nel mantenimento dell'efficienza del funzionamento delle stazioni di servizio, mediante manutenzioni ordinarie e straordinarie.

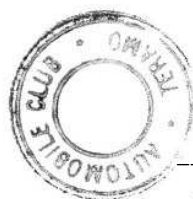
Si ritiene, infine, evidenziare che il Comitato Esecutivo dell'Automobile Club d'Italia, ai sensi dell'art. 15 del Regolamento di Organizzazione dell'ACI e dell'art. 9 del Regolamento Interno della Federazione ACI, si è espresso favorevolmente in ordine alla valutazione di coerenza dei Piani di attività per l'anno 2016 promulgati dal Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Teramo con delibera n. 23 del 30 Ottobre 2015.



## 7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 10.463. In adesione a quanto disposto dalla L.125/2013, in attuazione all'art. 9 del Regolamento di contenimento della spesa pubblica dell'Ente già citato ed in conformità alla circolare DAF ACI del 17/02/2015, si propone di destinare a specifica riserva del patrimonio netto denominata "Riserva ai sensi del regolamento di contenimento della spesa pubblica"

Teramo li, 29/03/2016



Il Presidente

Vincenzo Di Gialluca  
**IL PRESIDENTE**  
Avv. Vincenzo Di Gialluca



## 8. PROSPETTO AI SENSI DELL'ART. 41 C. 1 DEL DL 66/2014

In conformità all'art. 41 c.1 del DL 66/2014, ed in ottemperanza alla circolare DAF ACI n. 935 del 29/01/2014, si evidenzia che al 31/12/2015 l'importo di pagamenti relativi a transazioni commerciali, la cui verifica tecnico / amministrativa è risultata regolare, effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs 231/2002 è: ZERO.

### Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti

Secondo quanto previsto dal DPCM 22 settembre 2014 ed in particolare l'art. 9, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura ricevuta a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento (accertata la regolarità documentale e contributiva) e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Tale indicatore, dunque, costruito quale differenza tra la data di scadenza del pagamento e la data di invio del mandato di pagamento alla Tesoreria è ponderato con gli importi pagati. L'indicatore è stato determinato dal Software GSA Web di Aci Informatica, escludendo le fatture per le quali il rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) è risultato tardivo nonché quelle interessate dall'attivazione dell'intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso di DURC irregolare, ai sensi dell'art. 4 del DPR 5 ottobre 2010 n. 207.

ANNO	INDICE CALCOLATO SECONDO I CRITERI DEL D.P.C.M. 22/09/2014 - ART. 9
2015	-37,58

Teramo li, 29/03/2016

Il Direttore  
Gabriele Irelli



Il Presidente  
Vincenzo Di Gialluca